

# **Avis Bologna: in aumento i donatori di sangue e un nuovo consiglio direttivo che dà fiducia ai giovani**

Si è svolta sabato 22 maggio, presso la Casa dei Donatori di Sangue appena restaurata, l'Assemblea elettiva dell'Avis Provinciale di Bologna.

Dopo l'apertura dei lavori del Presidente in carica, Claudio Rossi, è intervenuto Matteo Lepore, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il quale ha espresso la volontà di recuperare l'idea di Bologna come città della solidarietà e ha posto l'accento sull'importanza del Terzo Settore e dei volontari, fondamentali – insieme agli operatori sanitari – in quella che è stata la lotta alla pandemia. Al tema si è poi collegato l'intervento di Paolo Bordon, Direttore Generale dell'Azienda USL, che ha anche lui posto l'accento sul lavoro di donatori e di volontari, che nei momenti di più grande difficoltà sono soliti rimboccarsi le maniche per dedicarsi con passione all'aiuto agli altri. Bordon ha, fra l'altro, ricordato che **è grazie alla sinergia tra il mondo del volontariato e del sistema sanitario che la Regione Emilia-Romagna è riuscita ad ottenere ottimi risultati nella campagna vaccinale contro il Covid**, registrando 50.000 vaccinazioni nella scorsa settimana, raggiungendo così 4.000 iniezioni in più rispetto all'obiettivo fissato con il Generale Figliuolo.

Anche i dati relativi all'aumento dei donatori e di donazioni nell'ultimo anno, nonostante la pandemia, dimostrano che la solidarietà non si è fermata.

Tra i dati più significativi per l'area metropolitana di Bologna, troviamo il numero dei donatori del 2020: **27.896**, in

aumento rispetto al 2019, e il numero degli **aspiranti donatori**, che sono passati dall' essere 5.656 nel 2019 a **7.105** nel 2020. Le **donazioni** complessive (sangue intero e plasma e piastrino-afèresi) sono cresciute nel 2020 del **2,6%** rispetto al 2019, dato che si sta confermando anche nei primi mesi del 2021, in cui si è registrato un +15% di donazioni di sangue intero rispetto ai primi quattro mesi del 2020 e un +8% di donazioni di plasmafèresi. Questi ottimi risultati hanno consentito alla Regione non solo di garantire il fabbisogno di sangue dei propri cittadini, ma anche di contribuire al fabbisogno nazionale, fornendo aiuto alle Regioni in difficoltà e partecipando a progetti di cooperazione internazionale.

Infine è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che vanta un passaggio generazionale: l'età media degli eletti è di 44 anni.

<https://bologna.avisemiliaromagna.it>

---

## **Nasce “Digitali e Uguali”, per raccogliere device elettronici da destinare alla didattica a distanza**

In un momento in cui la didattica a distanza è diventata una consuetudine, il divario digitale purtroppo è aumentato: non tutti i bambini e ragazzi hanno infatti a disposizione un computer o un tablet.

Per facilitare dunque le famiglie e le scuole, **ha preso vita**

**il progetto Digitali e Uguali, una piattaforma che permette a chiunque di donare computer e smartphone funzionanti ma non più utilizzati** da mettere a disposizione delle scuole bolognesi. Possono aderire alle donazioni **sia i cittadini dell'area di Bologna che le aziende** presenti su tutto il territorio nazionale. Un aiuto prezioso in un contesto – come dimostrano i dati Istat – di forte disuguaglianza digitale, in cui oltre al 30% delle famiglie non ha un computer o un tablet.

L'idea è nata da un gruppo di studenti dell'Università di Bologna all'interno del percorso di progettazione Oper.TEN, e si è poi concretizzata grazie all'impegno di Yoox Net-A-Porter Group, in collaborazione con Almacube – hub innovativo dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Centro, con il patrocinio del Comune di Bologna e dell'Alma Mater.

In prima linea Auser Bologna, che sta organizzando la parte logistica mettendo a disposizione la propria sede e un team di volontari che si rapporta con il Movimento delle Sardine, il quale si occupa di abilitare i device per la didattica online.

**Per donare basta visitare la [piattaforma web Digitali e Uguali](#) e compilare il modulo** scegliendo fra le due opzioni disponibili (azienda o privato): tutti gli strumenti informatici raccolti saranno poi consegnati alle scuole del territorio bolognese per l'assegnazione alle famiglie così da garantire l'accesso alla formazione a tutti i bambini.